

DI MANI

quando già flosci
qui crollavano
dei grilli pomeri
i gusci

quando forieri
in aria di vino
fastidiavano
i moscerini

di notte
su antiche robe
non siete calate
pari a ombre rapaci

di mani
cariche di arme
era un dì chiaro e
in carne non ero

quando non aperte
qui di festa erano
dei morti le porte.